



LA COPERTINA - Questo numero speciale di 178 pagine contiene tre grandi servizi a colori: la straordinaria storia di Fabiola, la fidanzata di re Baldovino del Belgio; la seconda puntata del grande documentario dedicato ai tesori del nostro artigianato e un eccezionale ricettario per preparare quarantaquattro diversi tipi di *cocktails*.



EDITORE ARNOLDO MONDADORI  
DIRETTORE NANDO SAMPIETRO

## SOMMARIO

### 3 LETTERE AL DIRETTORE

#### MEMORIA DELL'EPOCA

- 32 LA RIVOLUZIONE DELLA N.A.T.O. di Ricciardetto

#### ITALIA DOMANDA

- 11 OTTO DIVE SUL VIALE DEL TRAMONTO  
12 L'ANGOSCIA PUÒ FARE DI NOI TANTI YUL BRYNNER di I. Vivarelli  
12 PER CORREGGERE LA BALBUZIE di Marialuisa Marenzi  
14 CRISTALLINO DI PLASTICA PER GLI OCCHI di Emilio Raverdino  
14 CAGNETTE MARITATE E ZITELLE di Liliana Perego  
14 LIMITARE LA VELOCITÀ PRIMA O DOPO IL CARTELLO? di G. Gentile  
15 QUANTO GUADAGNANO I MAGISTRATI ITALIANI di G. De Matteo  
15 ANCHE I VIAGGI DI NOZZE SEGUONO LA MODA di Alfonso Di Paolo  
16 IL RAPPORTO PESO-ALTEZZA NEI BAMBINI di Ugo Polinelli  
17 L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA di Salvatore Foderaro  
17 LO SBLOCCO DEI FITTI di Franco Marinone  
18 MATRIMONIO PIÙ FELICE SE IL MATRIMONIO È MOLTO CONTRASTATO? di Giacomo Perico S. J., Dino Origlia

#### LA POLITICA E L'ECONOMIA

- 34 ECCO L'UOMO CHE FA PAURA A KRUSCEV di Raymond Cartier

#### I TESORI DELL'ARTIGIANATO (2)

- 79 IL LEGNO di Giuseppe Grazzini

#### IL MONDO DI OGGI

- 25 LE NOTIZIE  
31 L'ITALIA ALLO SPECCHIO di Domenico Bartoli  
38 MICHELANGELI SEGRETO di Aldo Falivena  
44 IL CADAVERE DEL RUSSO CON LA SPADA di Jacques Le Bailly  
48 LIZ TAYLOR LANCIA LO STILE CLEOPATRA  
50 FABIOLA, L'INCREDIBILE STORIA DI UNA SCONOSCIUTA di D. Agasso  
60 TROPPO CARA PER LA NOSTRA TV  
102 A SCOTLAND YARD HANNO PAURA DELLE PISTOLE di N. Salvalaggio  
112 COSÌ LE STRADE ITALIANE TRA DIECI ANNI  
115 I COCKTAILS di Ezio Colombo  
130 AL VECCHIO SCERIFFO È BASTATA UN'OMBRA di François Herbert  
136 DOVRA IMPARARE L'ALFABETO DEI MUTI di G. V.  
138 LO ZUCCHERO GLI HA RACCONTATO LA SUA VITA  
140 MARIA SOGNAVA UNA SERA ALLA SCALA di Gino Pugnetti

#### IL MONDO DI IERI

- 64 COSA C'ERA NELLA BORSA DI MUSSOLINI di Pier Luigi Bellini delle Stelle (Pedro) e Urbano Lazzaro (Bill)

#### IL CINEMA

- 96 CLARK CONOSCEVA IL SEGRETO DI MARILYN

#### LO SPORT

- 76 IL VECCHIO ARBITRO SI SALVÒ IN UN FORNO di Ezio Colombo

#### LA SCIENZA E LA TECNICA

- 106 UN ROBOT PREVEDE I CROLLI IN BORSA di Alberto Mondini

#### QUESTA NOSTRA EPOCA

- 151 L'INUTILE RIVOLTA DEL «DELFINO» ANSELMO di Filippo Sacchi  
152 SUCCESSO E STANCHEZZA DI GIBSON E DI WILLIAMS di Roberto De Monticelli  
155 VIAGGIO IN AMERICA DI MICHELE CASCELLA di Raffaele Carrieri  
157 L'UOMO DI KAFKA SPERA NELLA GRAZIA di Geno Pampaloni  
161 MORALE IL TOTOCALCIO, IMMORALE IL TOTOCANTO di A. Orvieto  
163 FILIGRANE del postino  
164 RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA  
167 È NATO IN RUSSIA IL PRIMO «BARBIERE» di Gino Pugnetti  
170 5 MINUTI D'INTERVALLO  
173 TUTTO IL MONDO RIDE



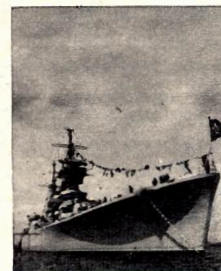
### L'UOMO CHE FA PAURA A KRUSCEV

Raymond Cartier analizza i contrasti che dividono Liu Sciao Ci, capo della Cina rossa, dai leader dell'Unione Sovietica. pag. 34



### INTERVISTA CON MICHELANGELI

Per la prima volta il celebre pianista ha acconsentito a rispondere a una serie di domande sulla sua attività artistica. pag. 38



### IL MISTERO DELL'ANNEGATO

Lungo le coste spagnole è stato ritrovato il cadavere di un ufficiale sovietico: è forse un dramma dello spionaggio? pag. 44



### L'ULTIMO FILM DI MARILYN

Pubblichiamo una serie di eccezionali immagini delle scene d'amore girate da Clark Gable assieme alla bionda attrice. pag. 96

NUMERO 532 - VOLUME XLI - MILANO, 11 DICEMBRE 1960 - (C) 1960 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, v. Bianca di Savoia 20 - Tel. 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ind. teleg. EPOCA - Milano, Redaz. romana: Roma, v. Veneto 116 - Tel. 44.221 - 481.585 - Ind. teleg.: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 5.150 - Sem. L. 2.600. Estero: Ann. L. 8.800 - Sem. L. 4.500. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, Corso Italia 102, tel. 4.22.60; Cosenza, v. Monte Grappa 62, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5 r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.53; Milano, v. Vitruvio 1, tel. 27.00.61; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, v. Firenze 13, tel. 2.62.49; Pisa, v. Principe Amedeo 9r, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96. Per cambio d'indirizzo inviare Lire 40 e la fascetta con il vecchio indirizzo. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 550 per millimetro/colonna.



CONTROLLO  
DIFFUSIONE



**CLARK conosceva**



**il segreto di**



# MARILYN

**Il “re di Hollywood” era diventato il confidente della Monroe, l’unico uomo ormai nel quale ella avesse fiducia.**

**L**a scorsa settimana, la notizia che Marilyn Monroe aveva telefonato spesso a Yves Montand ha rinfocolato la diceria secondo cui l’attrice avrebbe abbandonato Arthur Miller perché innamorata del cantante-attore italo francese. D’altra parte, a Hollywood sono arrivati addirittura al gioco delle scommesse sulle cause che hanno determinato la rottura tra Marilyn e lo scrittore. L’amore per Yves Montand non è tuttavia tra le spiegazioni che godono maggior credito. Sono invece molti i sostenitori della tesi secondo cui Miller non avrebbe più resistito a reggere il ruolo di principe consorte cinematografico, che avviliva la sua fama di commediografo. Altri affermano che l’insofferenza è stata tutta di Marilyn, stanca di fare la moglie intellettuale; mentre infine prende sempre più piede l’ipotesi che la vera causa di tutto sia stato Montgomery Clift, questo misterioso personaggio idolatrato dalle donne, forse soprattutto perché le tiene in scarsissima considerazione. Marilyn ha avuto modo di conoscere bene Monty la scorsa estate, quando hanno girato insieme *The Misfits* (Gli inadatti): pare ne sia rimasta affascinata, così come in passato accadde ad un’altra « bellissima » dello schermo, Liz Taylor.

Quale di tutte queste ipotesi è la vera? Probabilmente una sola persona lo sa, oltre alla diretta interessata, cioè Marilyn. Questa persona è Kay Spreckels, la quinta moglie di Clark Gable. Lo sa perché Clark, che non le nascondeva nulla, conosceva il segreto di Marilyn: era infatti l’unico con cui l’attrice si confidasse apertamente e fiduciosamente. Clark era un uomo riservato, onesto e leale: ora che è morto, molti giornalisti hanno chiesto a Kay di rivelare il segreto di cui lei e suo marito erano a conoscenza, ma Kay si è rifiutata di farlo, proprio in omaggio alla rettitudine di suo marito.

Anche Clark è stato uno dei protagonisti del film *The Misfits*, anzi, il principale protagonista maschile. Pubblichiamo in queste pagine alcune foto che la sua morte ha reso eccezionali: sono le ultime scene d’amore che egli ha recitato. Forse le scene più difficili della sua vita, perché, oltre alla scabrosità della parte, doveva sostenere la sua *parthner*, Marilyn, non solo come attore, ma anche come uomo, con la pazienza e la saggezza di un paterno confidente. Durante la lavorazione, la Monroe aveva avuto un grave collasso, per cui era stata persino ricoverata in una clinica per malattie nervose. Ma la medicina migliore, quella che le ha consentito di portare a termine il film, è stata proprio Clark Gable, un uomo al quale ha potuto aprire il suo cuore, col quale ha potuto sfogarsi. Un uomo raro, specie per Hollywood.

## Ecco le ultime scene d'amore del grande attore scomparso



IN TRENT'ANNI DI CARRIERA, CLARK GABLE AMÒ SULLO SCHERMO LE PIÙ BELLE DONNE DEL NOSTRO TEMPO

Clark Gable è stato colpito dall'attacco di cuore che lo avrebbe portato alla tomba ventiquattro ore dopo aver finito di girare *The Misfits*. È stato un film «difficile» sotto ogni punto di vista. Arthur Miller ne aveva scritto la sceneggiatura, traendo lo spunto da due suoi vecchi racconti, e vi aveva lavorato intorno per oltre un anno. Voleva farne una cosa perfetta, perché era il suo primo lavoro di scrittore, dopo il matrimonio con Marilyn. La «troupe», agli ordini del regista John Huston, ha lavorato nel deserto vicino a Dayton, la città-fantasma dell'epoca della conquista del West, sulle rive del lago asciutto di Alkali, con una temperatura che di giorno raggiungeva i cinquantatré gradi all'ombra e durante la notte scendeva anche sotto lo zero. La città più vicina era Reno, il rumoroso paradiso dei divorzi e delle bische: il luogo che certo si prestava meno di ogni altro al riposo.



ALLA MIA COLLEZIONE MANCAN SOLO MARILYN E LA LOLLO, DICEVA CLARK

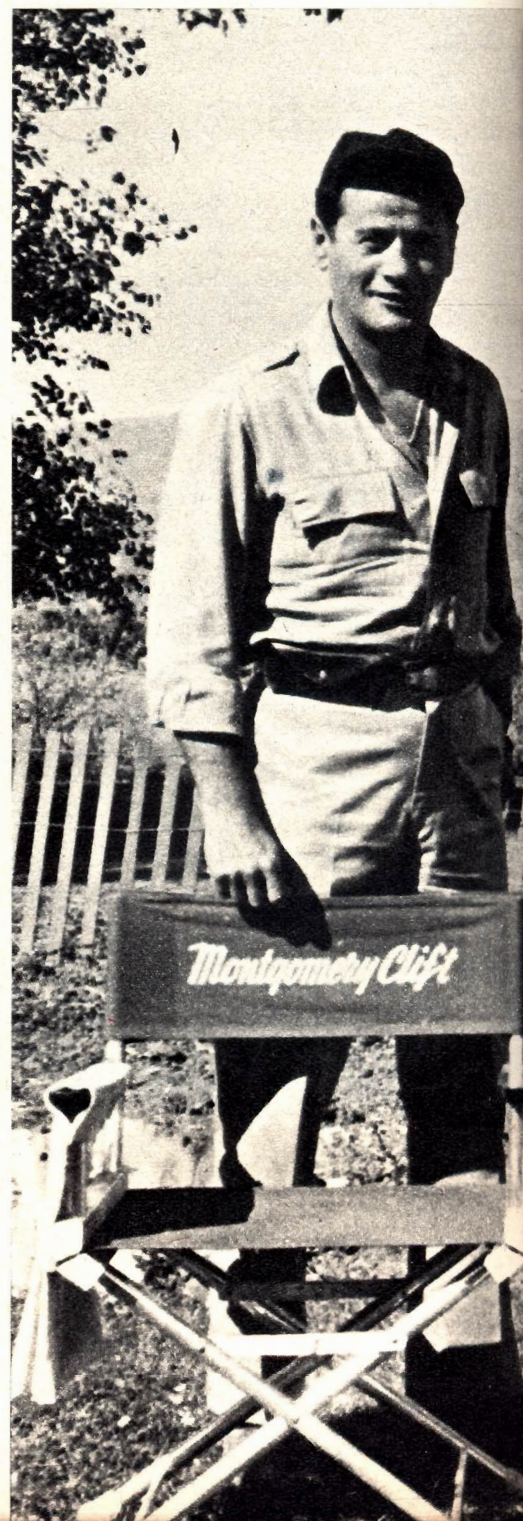
ERA FELICE DI LAVORARE CON MARILYN: LA STIMAVA ATTRICE COMPLETA





**Clark e Marilyn  
avevano voluto  
sfidare  
la superstizione  
scambiandosi  
i loro seggiolini.**

« NON SCAMBIARE MAI IL TUO POSTO CON



I PROTAGONISTI DI « THE MISFITS » TRASCORREVALO LE ORE DI RIPOSO A RENO, CITTÀ RUMOROSISSIMA

Fotografie di Eve Arnold - H. Cartier-Bresson - Cornell Capa - Elliott Erwitt - (Magnum)

Tutti gli attori, del cinema o del teatro, sono molto superstiziosi. Le cose « proibite » perché « portano sfortuna » sono infinite. Guai, mentre si gira un film, se un attore guarda nel mirino della macchina da presa o se si mette a sedere sul seggiolino da riposo riservato ad un compagno di lavoro (per questo, sullo schienale è sempre scritto in chiare lettere il nome del proprietario del seggiolino). I quattro protagonisti di *The Misfits* hanno voluto sfidare la tradizione e, come vedete nella foto sotto, hanno posato scambiandosi i posti. Clark Gable è morto pochi giorni dopo, il matrimonio di Marilyn Monroe è andato all'aria: si può essere certi che nessun attore di Hollywood si azzarderà mai più a prestarsi ad uno scherzo del genere. Il primo a sapere che Marilyn e Arthur Miller avevano deciso di lasciarsi è stato il giornalista Earl Wilson, che ha tenuta segreta la notizia per 72 ore. Era l'8 novembre, giorno delle elezioni presidenziali, ed i giornali erano troppo occupati a seguire il duello politico Nixon-Kennedy per poter dare abbastanza risalto a questa informazione.



SIA MARILYN SIA CLARK HANNO FINITO IL FILM MOLTO PROVATI FISICAMENTE

UN ALTRO ATTORE: PORTA SVENTURA », DICONO A HOLLYWOOD. CLARK, CHE NON ERA SUPERSTIZIOSO, HA VOLUTO FARLO CON MARILYN E MONTY CLIFT

